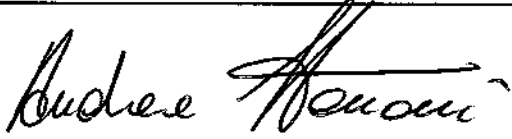


SCHEMA DI DEPOSITO DI UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

IT

Destinatario: CONSIGLIO
COMMISSIONE

INTERROGAZIONI ORALI	INTERROGAZIONI SCRITTE
Interrogazione orale con discussione (art. 108) <input type="checkbox"/> Tempo delle interrogazioni (art. 109) <input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta (art. 110) <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione scritta prioritaria (art. 110,4) <input type="checkbox"/>
AUTORE(I): Andrea Zanoni	
OGGETTO: diffusa attività di bracconaggio nel Parco del Delta del fiume Po in provincia di Rovigo in violazione della Direttiva 2009/147/CE (già Direttiva 79/409/CEE).	
TESTO: Il Delta del Po Veneto rappresenta una importante zona di sosta, riproduzione, svernamento per uccelli migratori, in particolare acquatici. La regione Veneto ha incluso valli, lagune e tratti terminali dei rami del fiume Po nei Siti di Importanza Comunitaria ⁽¹⁾ e Zone di Protezione Speciale ⁽²⁾ della Rete Natura 2000. Con legge n.36/1997 la Regione Veneto ha istituito il Parco Regionale del Delta del Po veneto che comprende i rami deltizi del Po e porzioni di valle e di lagune. L'intera area purtroppo è interessata da un intenso fenomeno del bracconaggio. Il locale WWF ⁽³⁾ , segnala da anni attività di caccia illegale praticata ai danni dell'avifauna migratoria in tutto il comprensorio lagunare e vallivo del Delta del Po. Dal 2004 ad oggi in una serie di sopralluoghi effettuati in zone, giorni e orari diversi, il WWF ha riscontrato nel 100% delle uscite la costante e diffusa presenza di bracconieri in azione; ben 125 sono gli episodi registrati di caccia sanzionabili penalmente, segnalati alle autorità competenti, come l'uso di registratori e di armi semiautomatiche con caricatore contenente più di due cartucce ⁽⁴⁾ . La vigilanza effettuata dagli organismi preposti si è rivelata del tutto inadeguata ad affrontare il fenomeno che negli anni non è diminuito. Nel 2007 la Polizia provinciale di Rovigo ha sequestrato con un singolo controllo oltre 700 uccelli abbattuti in una valle da pesca in violazione del limite consentito di uccelli abbattibili. Attualmente il WWF ha segnalato invano alla Provincia di Rovigo la presenza di numerosi appostamenti fissi di caccia attivi addirittura all'interno del Parco del Delta. Numerosi sono stati nel tempo i recuperi di uccelli non cacciabili feriti o uccisi dai bracconieri tra i quali l'uccisione di una gru (<i>Grus grus</i>). Alla luce di quanto esposto si chiede alla Commissione se ritiene di intervenire per verificare quanto illustrato al fine di adottare tutti quei provvedimenti necessari per la tutela degli uccelli acquatici migratori che ogni anno svernano nel comprensorio del delta del fiume Po provenienti dal nord Europa. In particolare si chiede come la Commissione intenda procedere nei confronti delle autorità locali in riferimento: 1) alla continua violazione della Direttiva 2009/147/CE con riferimento all'uso di registratori e di armi semiautomatiche con caricatore contenente più di due cartucce, 2) all'abbattimento di specie protette di uccelli; 3) alla scarsità ed inadeguatezza dei controlli effettuati dalle autorità locali competenti affinché la Direttiva 2009/147/CE sia rispettata.	
Firma: Andrea Zanoni  Data: 9.01.2012	

⁽¹⁾ SIC IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto.

⁽²⁾ ZPS IT3270023 Delta del Po.

⁽³⁾ Fondo Mondiale per la Natura.

⁽⁴⁾ attività illecite ai sensi dell'allegato IV della Direttiva 2009/147/CE.